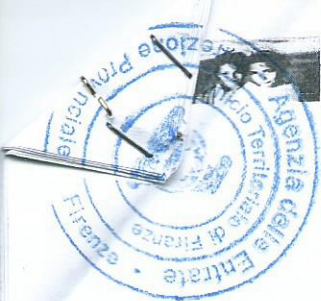




Comitato "Selma"

Associazione di solidarietà al popolo Saharawi
C.F. - 94098480489 -

Onlus -

127 MAG. 2019

VERBALE ASSEMBLEA ANNUALE

7 MAGGIO 2019

PRESENTI: Sara Tozzi, Alessandro Becherucci, Benedetta Masiero, Nicoletta Rosi, Gaia Falorsi, Monia Pistoiesi, Angela Cappelletti, Costanza Sanvitale

CON DELEGA: Costanza Pedota, Hitrud Miuller, Guglielmo Allaria, Marco Giunti, Gino Caccialupi, Gianna Giunti, Sandro Adinolfi

O.D.G:

1. Approvazione del bilancio a consuntivo 2018
2. Dimissioni inderogabili del presidente, proposta per il nuovo comitato direttivo
3. **Futuro** del Comitato Selma: proposta di chiusura dell'associazione oppure di **adeguamento obbligatorio dello statuto** dell'associazione in base alla nuova legge sul Terzo settore. Proposta per la Nuova identità dell'Associazione "Comitato Selma" con approvazione del programma delle attività prevalenti per il prossimo triennio 2019/2021.
4. Elezioni del Comitato Direttivo e del Presidente.
5. Rapporti con associazioni in rete e proposta per collaborazione riguardo all'accoglienza estiva. Proposta di adesione a "Libera" associazione contro le mafie, e al coordinamento del Val d'Arno.
6. Varie ed eventuali.

DISCUSSIONE:

1. Prende la parola il presidente Costanza Sanvitale e relaziona sul bilancio 2018.

Sostanzialmente l'attività 2018 è coerente con quella degli anni precedenti, con una flessione del bilancio. In allegato la relazione.

Il bilancio è in allegato e viene approvato dai presenti all'unanimità.

2. Prendiamo atto delle dimissioni del presidente Costanza Sanvitale, e si apre una discussione sul futuro dell'associazione. Considerando che all'ultima assemblea dei soci del 12 maggio 2018 si era deciso e approvato un piano per la chiusura dell'associazione nell'anno 2019 e che quindi il lavoro organizzativo svolto era stato improntato in quell'ottica, considerando invece che in questi mesi le attività realizzate dai soci e dai volontari sono state ricche di partecipazione, e di risultati positivi, si è evidenziato che l'associazione ha ancora la forza e l'interesse a proseguire anche se riducendo i suoi impegni.

3. Prosegue la discussione prendendo in esame il punto 3 e 4 insieme

Sara Tozzi, a nome del gruppo giovani dell'associazione, interviene chiedendo di non chiudere l'associazione e di proporre una nuova organizzazione che sia un percorso di

Sara Tozzi Benedetta Masiero

to. Considerando che i soci dell'associazione hanno evidenziato un nuovo
nell'attività svolta nel 2018/2019 con l'interessamento anche di nuovi volontari,
l'assemblea decide di non chiudere l'associazione e di chiedere a Costanza Sanvitale di
essere presidente con un direttivo nuovo che si assuma cariche e deleghe operative, per un
periodo transitorio.
Pertanto si **procede alla revisione dello statuto**, ai sensi della nuova legge nazionale sul
terzo settore e alla nomina delle cariche del nuovo direttivo.

Costanza relaziona sull'incontro con esperti Cesvot che hanno consigliato come adeguare lo
statuto, e di mantenere l'associazione aperta, per la sua identità e validità storica acquisita,
nonostante le difficoltà per una piccola associazione a realizzare attività in autonomia e
coerenti con la nuova normativa. La difficoltà oggi sta anche nella consapevolezza che
abbiamo verificato l'incapacità di mettersi in rete con altre associazioni, che si sono
evidenziate le difficoltà operative del Coordinamento toscano, della rete che abbiamo
sperimentato in questi anni, pur partecipando a bandi e iniziative. Si raccomanda anche per il
prossimo anno di collegarsi a "Saharawi insieme" rete di associazioni ed Enti del Vald'Arno
che realizzano l'accoglienza estiva dei bambini Saharawi

Si prosegue Leggendo le modifiche agli articoli dello statuto da approvare, in particolare :

- ➔ Si definisce il **nome** dell'associazione che varia leggermente in :
" Comitato Selma 2.0-associazione di solidarietà al popolo Saharawi - ODV ". La cui
sede legale è situata c/o Centro Civico a Greve in Chianti, e si registra anche la **sede
amministrativa** con l'archivio e il magazzino presso il circolo ARCI del Ferrone [via
Chiantigiana 227 50023 Impruneta].

Le **finalità** vengono ampliate e approvate sulla base di quelle indicate dalla legge
nazionale e specificate al punto 3. dello statuto. Il consiglio direttivo sarà incaricato di
operare una scelta annuale delle attività e delle azioni che saranno realizzate coerenti
alle finalità indicate.

Si approvano gli articoli legati al ruolo dei **soci** e si approvano quelli che regolano
compiti e composizione del **consiglio direttivo**. Tra cui si approva la proposta di
Angela Cappelletti che sia composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 persone.
Il presidente eletto all'interno del consiglio direttivo attraverso votazione segreta.

- ➔ **All'unanimità si approva il testo dello statuto in tutti i suoi articoli e si incarica il
Consiglio direttivo ad effettuare la revisione del registro regionale**

Per l'anno 2019 l'assemblea elegge un nuovo consiglio direttivo composto da: un presidente,
un vicepresidente, un tesoriere ed un segretario e sette consiglieri. Viene indicata la
composizione del Comitato Direttivo in 11 membri.

Dopo discussione e votazione Risultano eletti nel direttivo i seguenti soci volontari.
[Costanza Sanvitale, Nicoletta Rosi, Angela Cappelletti, Benedetta Masiero, Sara Tozzi,
Monia Pistoiesi, Andrea Tozzi, Costanza Pedota, Alessandro Becherucci, Hiltrud Miuller,
Gaia Falorsi]

Stella Costa

Donna Maria

del comitato vengono definite le seguenti cariche:

1. Presidente> Costanza Sanvitale
2. Vicepresidente> Sara Tozzi
3. Segretario> Benedetta Masiero
4. Tesoriere> Andrea Tozzi
5. Gaia Falorsi
6. Nicoletta Rosi
7. Monia Pistoiesi
8. Costanza Pedota
9. Alessandro Becherucci
10. Hitrud Miuller
11. Angela Cappelletti .

Costanza Sanvitale accetta l'incarico di presidente, rappresentante legale e raccomanda che:

- Il direttivo risulti operativo e si riunisca mensilmente,
- Che si organizzi la comunicazione con una nuova pagina Facebook e riguardando e aggiornando il sito con una mail dedicata
- che il Consiglio individui anche altre deleghe per lo svolgimento delle attività che saranno programmate.

Sara Tozzi propone di Spostare il conto corrente alla Banca Etica, come scelta motivata , aderendo ai principi che sono nello statuto di questa banca. Dopo una discussione si decide di prendere informazioni e si delega il Consiglio direttivo a decidere l'opportunità di spostare il conto corrente , nell'interesse dell'associazione

5. Rapporti con le associazioni.

Per l'anno 2019 si mantengono i rapporti con le associazioni e l'impegno a sviluppare di ulteriori reti, e si delega il consiglio direttivo a proporre un programma di attività.

6. Varie ed Eventuali

- Costanza relaziona sulle difficoltà che sta vivendo l'associazione nazionale Anspas, per cui si è deciso di togliere l'iscrizione annuale 2019, e aderire al gruppo informale delle associazioni che si sono riunite a Roma in aprile 2019 sotto la guida della rappresentanza saharawi in Italia
- Il presidente comunica che le attuali disponibilità finanziarie sono costituite in: Cassa 50 euro, Banca 776,88 euro, Comune Impruneta 200 euro, Comune Greve 200 euro circa (promessi).
- La quota di iscrizione annuale per i soci è di 5 euro e si decide di stampare le tessere con il logo del gruppo giovani qui riportato

La riunione chiude alle 23.10.

Ferrone 07/05/2019

Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE FIRENZE.
Atto registrato il 27 MAG 2019
N. 3969 Serie 3



firma Segretario

Benedetta Masiero

firma Presidente

Costanza Sanvitale



COMITATO SELMA
SS. SOLIDARIETA' POPOLO SAHARAWI - ONLUS
Via Togliatti c/o Centro Civico
58017 STRADA IN CHIANTI
C.F. 94098480489

Sara Tozzi

STATUTO del Comitato Selma2.0⁰⁰ - Associazione di solidarietà al popolo Saharawi - ODV

Art. 1 (Denominazione e sede)

L'Associazione assume la denominazione "Comitato Selma019⁰⁰" - Associazione di solidarietà al popolo Saharawi - ODV
ha la sua sede in :- Via Togliatti c/o Centro Civico e - 50022 Greve in Chianti
con sede amministrativa e magazzino c/o Circolo Arci Ferrone - via Chiantigiana 127- 50023 Impruneta

Art. 2 (Statuto)

L'associazione è costituita ai sensi del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

L'attività dell'Associazione è disciplinata dal presente statuto, e si impegna ad operare in ottemperanza a leggi statali, regionali e regolamenti di enti locali.

Lo Statuto vincola gli aderenti all'Associazione alla sua osservanza.

Lo Statuto può essere modificato solo con delibera dell'Assemblea, con la maggioranza dei due terzi dei soci presenti aventi diritto al voto.

Art. 3 (Finalità e attività strumentali)

L'Associazione è apolitica e non ha fini di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati

L'associazione può realizzare attività di interesse generale di cui all'articolo 5 codice del terzo settore, quali:

- a) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- e) organizzazione e gestione di *attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale*, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato
- f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- h) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo
- i) cura di procedure di *adozione internazionale* ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- l) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- m) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali
- n) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Benedetta Laner - 19/06/2019

azione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso

cultura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

In particolare, L'Associazione intende perseguire le seguenti finalità:

- diffusione dell'ideale della solidarietà quale principio ispiratore dei comportamenti individuali, per imparare a confrontarsi e ad adottare strumenti di dialogo per la risoluzione dei problemi tra i popoli;
- promozione di iniziative e realizzazione di progetti atti a sostenere il popolo Saharawi, impegnato in una lotta per la libertà e l'indipendenza e in particolare a far conoscere la situazione di grave disagio in cui questo popolo vive da oltre trenta anni;
- informazione e sostegno di tutte le iniziative finalizzate al raggiungimento di una soluzione giusta, pacifica e duratura del conflitto tra il popolo Saharawi e il Regno del Marocco attraverso il monitoraggio della situazione politica, sociale e culturale e del percorso che si pone l'obiettivo del referendum di autodeterminazione;
- organizzazione di eventi per la raccolta di fondi finalizzati all'invio di aiuti umanitari quali alimenti per i malati di celiachia, vestiario, materiale didattico, prodotti farmaceutici da destinarsi a famiglie, scuole, ambulatori e ospedali, centri di socializzazione per giovani, donne, malati;
- promozione e mantenimento di contatti e una rete di relazioni con altri comitati e associazioni di sostegno alla causa del popolo Saharawi, a livello nazionale, con associazioni e con enti pubblici locali di Greve in Chianti e Impruneta, del territorio del Chianti fiorentino e senese, che siano impegnati a favorire l'armonia, l'amicizia e la solidarietà tra i popoli in favore di quelli, afflitti da conflitti e sottosviluppo, impegnati in un percorso verso la libertà, la democrazia e la pace.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento dei propri scopi ed in particolare della collaborazione con altre associazioni ed Enti, aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

La realizzazione delle finalità dell'Associazione è perseguita attraverso le seguenti attività:

- organizzazione di convegni ed eventi su temi attinenti le finalità descritte;
- raccolta di firme su petizioni;
- raccolta di fondi e di aiuti in beni e servizi (anche in forma *organizzata e continuativa* e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti) (**co. 2, art. 7 Cts**);
- definizione, e presentazione di specifici progetti che possano essere finanziati da enti pubblici o privati, fondazioni, banche, d'accordo con i rappresentanti del popolo Saharawi, ecc.
- organizzazione di viaggi di solidarietà, d'accordo con i rappresentanti del popolo Saharawi
- L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale¹. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

Per il raggiungimento delle finalità enunciate l'Associazione si avvale prevalentemente delle prestazioni personali e spontanee degli aderenti. L'Associazione può inoltre avvalersi di collaborazioni esterne e di prestazioni di lavoro autonomo, esclusivamente nei limiti necessari al suo funzionamento o per qualificare e specializzare l'attività da essa svolta.

Art. 4 (Durata)

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 5 (Aderenti e loro ammissione)

All'Associazione possono aderire persone fisiche, di qualsiasi nazionalità, fede religiosa o idea politica, che condividano e intendano perseguire le finalità dell'Associazione.

Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare all'Organo Direttivo una *domanda*² che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

L'Organo Direttivo delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte; deve entro 60 giorni³ motivare⁴ la eventuale *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

¹

² La disposizione è inderogabile, considerata la dimensione *volontaria* del rapporto associativo che deve nascere da una manifestazione positiva di volontà dell'aspirante associato.

³ E' derogabile il *lasso temporale* entro il quale l'organo competente deve assumere una decisione circa la richiesta di ammissione.

⁴ La motivazione è obbligatoria. Non sembra infatti, per il Ministero del Lavoro, si possa estendere l'ambito di derogabilità "alla possibilità di non motivare la deliberazione, considerato che tale eventualità non sarebbe coerente con la previsione secondo cui i requisiti per l'ammissione di nuovi associati e la relativa procedura devono essere esplicitati nello statuto e conseguentemente resi pubblici attraverso il deposito presso l'Ufficio del RUNTS".

...a di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della
...rigo, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle ~~domande non accolte~~, se
...ente convocata, in occasione della sua successiva convocazione⁵.

...associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto
...adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a

...erenti che facciano richiesta di ammissione all'Associazione acquisiscono la qualifica di soci previo pagamento della
...ota di adesione e l'iscrizione nel Libro Soci.

Art. 6 (Diritti dei soci)

I soci hanno il diritto di Eleggere i componenti degli organi sociali, di votare in Assemblea e di candidarsi per le cariche sociali.

I soci hanno il diritto di concorrere all'elaborazione e approvare i programmi delle attività, di partecipare a tutte le attività sociali, nonché di essere rimborsati di eventuali spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, nei limiti e nei modi stabiliti dall'Associazione.

I soci hanno diritto ad essere informati e ad esercitare il controllo ~~con le modalità stabilite~~ dallo Statuto e dalla legge.

Art. 7 (Doveri dei soci)

Ciascun socio è tenuto a versare annualmente la quota associativa, nella misura fissata di volta in volta dall'Assemblea.

I soci devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro.

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme dello Statuto e l'eventuale regolamento interno.

Il comportamento verso gli altri soci ed all'esterno dell'associazione, è animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede (onestà, probità, rigore morale, ecc.).

Art. 8 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.

Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo Statuto, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, ascoltate le giustificazioni della persona, può essere escluso dall'Associazione previa delibera dell'Assemblea, con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Comitato Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

Art. 9 (Organi dell'Associazione)

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Comitato direttivo e, al suo interno, il Presidente, l'organo di controllo

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito *alcun compenso*, salvo il *rimborso delle spese* effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 10 (Assemblea)

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è composta da tutti i soci che siano in regola con il versamento della quota annuale, ognuno dei quali ha diritto ad un voto.

Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

L'Assemblea è guidata dal Presidente o, in sua assenza, da un altro componente del Comitato Direttivo.

Art. 11 (Convocazione, validità e delibere dell'Assemblea)

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, per l'analisi e l'approvazione del Bilancio dell'Associazione, su convocazione – prima e seconda convocazione – del Comitato Direttivo, con preavviso di non meno di trenta giorni (avviso appeso in bacheca nella sede dell'Associazione o inviato per posta ordinaria o per posta elettronica). L'avviso deve indicare l'ordine del giorno.

In casi eccezionali un'Assemblea straordinaria può essere convocata con un preavviso di non meno di sette giorni.

L'Assemblea è validamente costituita quando interviene almeno un terzo dei soci in prima convocazione e indipendentemente dal numero dei presenti in seconda convocazione.

Per la validità delle delibere dell'Assemblea è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti.

Le delibere di modifica dello Statuto sono adottate con la maggioranza dei voti dei soci iscritti nel Libro Soci.

L'Assemblea :

[Firma]

al Comitato Direttivo e al Presidente; fissa la quota annuale a carico dei soci;
l'Organo Unico (Facoltativo);
le modificazioni dello Statuto;
la responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e
l'azione di responsabilità nei loro confronti; delibera sulla esclusione degli associati
sulla eventuale regolamento dei lavori assembleari;
opera lo scioglimento; delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 12 (Verbale di Assemblea)

I lavori dell'Assemblea sono verbalizzati dal Segretario dell'Associazione o, in sua assenza, da una persona presente nominata di volta in volta.

I verbali di Assemblea sono conservati dal Segretario dell'Associazione nella sede. Ciascun socio ha diritto di consultare i verbali e di trarne copia.

Art. 13 (Comitato Direttivo)

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di cinque a un massimo di 11 soci, eletti in Assemblea. Ciascun socio presente esprime il proprio voto con una scheda ove può indicare fino a un massimo di tre preferenze. Il socio che raccoglie il maggior numero di preferenze è automaticamente eletto Presidente dell'Associazione rivestendone anche il ruolo di Legale Rappresentante.

Il Comitato Direttivo resta in carica tre anni fino all'approvazione del Bilancio dell'Associazione. Ciascun componente del Comitato Direttivo uscente può ricandidarsi (per un nuovo mandato).

ART. 14 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Comitato Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Comitato Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni⁶.

Art. 15 (Funzioni del Presidente e del Comitato Direttivo)

La Rappresentanza Legale dell'Associazione compete al Presidente.

Il Comitato Direttivo nomina il Tesoriere e il Segretario dell'Associazione. Tali cariche possono essere rivestite anche dalla stessa persona che non è necessariamente un componente del Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo assume decisioni, all'interno dei poteri attribuitigli dall'Assemblea, che impegnano l'Associazione. Alcune di tali attribuzioni possono essere delegate al Presidente che, a sua volta, può delegarle ad uno o più soci.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

attuare le delibere dell'assemblea; formula i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;

predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;

deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati; deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;

stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;

curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi. I lavori e le decisioni assunte dal comitato Direttivo sono verbalizzati dal Segretario dell'Associazione o, in sua assenza, da una persona presente.

Tutti i membri del Comitato Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Comitato Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Comitato Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Comitato Direttivo è responsabile della regolare tenuta dei libri sociali e dei registri contabili.

Il potere di rappresentanza attribuito ai membri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza

Art. 16 (Risorse, Tesoriere, Bilancio)

arie che consentono all'Associazione di perseguire le proprie finalità sono costituite da:

- Quote associative versate annualmente dai soci;
- b Proventi di beni, immobili e mobili;
- c Contributi, oblazioni, donazioni e lasciti;
- d Proventi da attività di raccolta fondi;
- e (eventuale) proventi da attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo settore
- f Contributi di enti locali, fondazioni, banche, ecc.;

I libri sociali e i registri contabili che l'Associazione deve tenere sono:

- il libro dei soci;
- registro dei volontari
- il libro dei verbali e delle delibere dell'Assemblea;
- l'inventario;
- il libro giornale della contabilità sociale.

Il Tesoriere è tenuto alla regolare tenuta dei libri contabili e della documentazione di supporto alle entrate (copia delle ricevute emesse) e alle uscite (fatture, scontrini, ecc.).

Il Tesoriere predispone il Bilancio dell'Associazione che il Comitato Direttivo, nella persona del Presidente, presenta all'Assemblea per l'approvazione. Contestualmente il Comitato Direttivo presenta all'Assemblea una relazione delle attività svolte nell'anno precedente.

Il Bilancio è annuale e decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il Presidente presenta all'Assemblea, per l'approvazione, il programma delle future attività e il relativo budget di spesa nonché il preventivo e la fonte dei finanziamenti occorrenti per realizzarlo.

Il bilancio è *predisposto* dal Comitato direttivo, viene *approvato* dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Organo di amministrazione documenta il *carattere secondario e strumentale delle attività diverse* di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 17 (Avanzo di gestione, scioglimento, devoluzione dei beni)

Le quote dei soci deceduti, receduti o esclusi non sono rimborsabili.

Eventuali avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale restano nella disponibilità dell'Associazione per il perseguimento delle sue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In caso di scioglimento o cessazione dell'Associazione, i beni disponibili dopo la liquidazione, sono devoluti ad organizzazioni di volontariato aventi scopi affini o altri Enti di Terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

L'assemblea nomina uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 18 (Assicurazione)

L'associazione può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extra contrattuale.

Art. 19 (Revisore Unico facoltativo)

Il Revisore Unico, nominato dall'Assemblea, non può essere un socio. (- nota 61- "L'Organo di controllo è **obbligatorio**, ai sensi dell'art. 30 Cts, **quando** l'associazione supera per 2 esercizi consecutivi *2 dei seguenti limiti*: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro; 2) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro; 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità; ..ai sensi dell'**art. 10 Cts**. La **Circolare del Ministero del lavoro n. 20 del 27/12/2018**.)

Il Revisore Unico partecipa di diritto, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Direttivo e all'Assemblea.

Il Revisore Unico controlla l'amministrazione dell'Associazione, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, accerta la regolare tenuta dei libri sociali e la corrispondenza dei documenti di bilancio alle rilevazioni contabili.

Art. 20 (Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dallo Statuto, si fa riferimento a quanto previsto dal Codice del Terzo settore e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.